

United Kingdom -

Gambling at home on sharp increase as online and mobile gambling technology advances fast

The UK Gambling Commission has recently released stats that demonstrate a rise in remote – online on home computers and web-capable mobile phone handsets - gambling.

While the Commission has reported a seemingly low increase in the amount of people gambling with games like the lottery and bingo online - just 0.1 per cent, it's proportional to the rise in the amount of people using their Internet-ready smartphones, which comes to almost 4.5 million, according to Ofcom's latest Communications Market Report.

Therefore the UK Gambling Commission is warning that as smartphone users continue to rise, so too will access to remote gambling software, which will result in the prevalence of problem gamblers in British society.

Just 12% of the UGC's poll answered that, between September 2010 and June 2011, they had taken part in some form of remote gambling, with about 50% of those respondents giving the National Lottery as their chosen means of gambling.

And not only has the Lottery been doing well out of the recent gambling boom, but free online bingo hubs have been profiting, too – and at the expense of high street gambling in big bingo halls, with a drop in patrons having been observed over the last year or so.

PCs, tablets, laptops, netbooks and smartphones have accounted for the majority of the rise in remote gambling, with just under 11% of respondents having stated that they had gambled remotely, while an additional 3.2% had made use of their smartphone to gamble online, and gambling via a digital interactive TV set accounted for 1.4 per cent of those surveyed.

Worryingly, the UK Gambling Commission's study also found that over half – 56.7%, to be precise - of those respondents over 18 admitted to having taken part in some form of gambling activity up to one month before taking part in the poll.

This gravity of these findings lies in stark contrast to the figures of 2009 and 2010's surveys, in which 55.2% and 55.5%, respectively, gave the same answer 2010.

The Minister of Tourism and Heritage, John Penrose, has called for change in UK gambling laws, suggesting that all gambling organisations, whether based in the UK or offshore, should require a UK Gambling Commission licence to ply their trade on the British Isles. The Minister hopes that, this way, those vulnerable members of the British public will be protected and discouraged from gambling indiscriminately on online gambling channels.

The Minister said: "The current system for regulating remote gambling doesn't work. Overseas operators get an unfair advantage over UK based companies, and British consumers who gamble online may have little or no protection depending on where the operator they deal with happens to be based.

"So our new proposals are an important step to help address concerns about problem gambling and to plug a regulatory gap, ensuring a much more consistent and higher level of protection for those people in the UK who gamble online.

"We will create a level playing field, so all overseas operators will be subject to the same standards and requirements as those based in Britain, as well as being required to inform the Gambling Commission about suspicious betting patterns to help fight illegal activity and corruption in betting."

County Times, 27-10-2011

France –

Online gambling: 1.3% of French players victims of addiction

According to a study by the Observatoire français des drogues et des toxicomanies (French Observatory of Drugs and Drug Addiction) and the Institut national de prévention et d'éducation pour la santé (National Institute of prevention and health education), it was concluded that only 1.3% of French people have problems with gambling addiction including poker.

The survey also revealed that among the 600,000 people affected by this problem, 200,000 of them are suffering from gambling addiction. Since the opening of the market of online gambling in France, sports betting and online poker, there are many players who can't stop when engaging in their favourite games such as lottery, scratching cards, playing slot machines, sports betting and horse racing betting. Most of victims are men and the same study show that their spending on games amounted to € 1,500 per year. It is also proved that gambling addiction is often linked to smoking, alcohol and drugs.

The Canadian Problem Gambling Index (CPGI) also developed studies to distinguish between moderate risk and excessive risk and the investigation found the same result. During the year 2010, statistics revealed that French people spent € 26.3 billion in gambling which represent a significant increase of 22% compared to 2009. However, the rate of gambling addiction in France is still low compared to what exists internationally. Indeed, it is 2% for some European countries like Italy, Canada, Belgium and the United Kingdom and 5% in the United States and Australia.

Poker News, 21-09-2011

F o n t e **GiocoNews** Sabato 24 Dicembre 2011 Anna Maria Rengo

Negli ultimi 12 mesi, la **Global Betting &Gaming Consultant** ha monitorato la performance economica di vari paesi europei come la Spagna, il Regno Unito, la Francia e l'Italia, analizzando come la stretta dell'austerità si ripercuota sul Gaming Gross Yield (GGY- spesa dei giocatori meno le vincite) degli operatori del gioco e delle scommesse.

Non è solo l'Italia alle prese con le difficoltà di questo 2011 ormai agli sgoccioli, e che non saranno alleviate dall'arrivo del 2012. Secondo le analisi condotte dalla **Global Betting &Gaming Consultant**, anche Francia, Regno Unito e Spagna, dove i vari governi hanno dovuto o stanno per intraprendere dolorose misure di austerità che impatterà su tutti, conosceranno un anno, quello che sta per arrivare, nel quale le stesse avranno ripercussioni anche sul settore del gioco.

LE PREVISIONI PER IL REGNO UNITO - Le misure di austerità adottate dal governo del Regno Unito sono le più severe dalla fine della seconda guerra mondiale. I vari tagli e aumenti di tasse costeranno ad una famiglia media britannica intorno a 1,000 sterline nel 2012, a seguito dei delle 900 sterline del 2011. Secondo l'Institute of Fiscal Studies, un istituto indipendente e stimato di ricerca sociale, il reddito reale delle famiglie diminuirà del 1.1% nel 2012, continuando il declino del 3.3% del 2012. Gli stipendi reali medi (che calcola anche l'inflazione) scenderanno del 1.3% nel 2012, a seguito di un più imponente -4.3% nel

2011. Questa è la più grande flessione) dello standard di vita nel Regno Unito da quando si è cominciato a raccogliere dati statistici nella metà degli anni cinquanta. La stima del tasso di crescita del Ggy (spesa dei giocatori) dell'industria di gioco e scommesse del Regno Unito per il 2011 è del 2.7%. La crescita è alimentata dall'eccellente performance delle macchine del gioco e delle lotterie, che cresceranno del 7.5% e 6.5% rispettivamente. La National Lottery in particolare ha avuto un ottimo anno, con strategie aggressive di marketing e vendita (aggressività giustificata dal fatto che le vendite finanziano la costruzione delle infrastrutture per le Olimpiadi del 2012 a Londra). Anche i casino terrestri, particolarmente a Londra, non hanno passato un cattivo anno, ed è prevista per loro una crescita del 4% per il 2011. I casino londinesi sono molto dipendenti da giocatori facoltosi, i cosiddetti high roller, e su di essi le politiche di austerità e la conseguente perdita di disponibilità economica ricade in misura limitata. Le scommesse ippiche nel UK diminuiranno dell'8% nel 2011, in quanto questo settore continua a perdere quote di mercato alle scommesse sportive e alle macchine di gioco che sono installate nelle sale e nei negozi di scommesse. La Gbgc non prevede nessun miglioramento per il settore ippico nel 2012. Le sale bingo produrranno anch'esse dei risultati piuttosto poveri sia nel 2011 che nel 2012, in quanto i loro clienti sono particolarmente vulnerabili ai tagli della spesa sociale e ai rialzi delle tasse. La Gbgc prevede che l'intero mercato britannico del gambling crescerà solo del 2.6% nel 2012, nonostante si disputerà un torneo di calcio, come l'Euro 2012, in estate.

LE PREVISIONI PER LA FRANCIA La Gbgc stima che il mercato francese si espanderà del 6.7% nel 2011, influenzato dall'ottima performance del poker online, che aiuterà la crescita del Ggy dell'intero settore del casino gaming del 20%. Le scommesse ippiche e le lotterie, due segmenti importanti dell'industria del gioco francese, avranno rispettivamente una crescita del 1.2% e 1.3% circa. Per il 2012, la Gbgc prevede che il mercato francese del gioco continuerà a crescere e la crescita dovrebbe assestarsi intorno al 2.3%. Il motore di crescita per il 2012 saranno le scommesse sportive, poker online e lotterie. Il contributo delle scommesse online sarà minimo perché il sistema di tassazione è un ostacolo alla crescita del mercato delle scommesse online (come già riferito nel rapporto della Gbgc di settembre sul mercato online). La tassa del 7.5% sui soldi scommessi corrisponde quasi al 50% della tassa sui profitti, e quindi gli operatori non sono in grado di offrire ai giocatori prodotti competitivi che sono invece disponibili sui siti offshore, che lavorano senza una licenza francese, quindi illegali per la legge transalpina.

LE PREVISIONI PER LA SPAGNA

La Gbgc stima che il Ggy prodotto dall'intero mercato del gioco e delle scommesse spagnolo nel 2011 sia intorno a €8.9 miliardi, 3.3% meno dall'anno precedente. Il 2011 sarà il terzo anno consecutivo di restringimento del mercato del gioco spagnolo. Oltre la difficile situazione economica del paese, il mercato del gambling spagnolo è stato duramente colpito dall'introduzione, nel mese di gennaio del 2011, del divieto di fumo nei locali pubblici. Il divieto ha avuto una ripercussione negativa soprattutto per gli operatori di saloni di slot, bingo e casinò. La Gbgc stima che il Ggy dei casino terrestri scenderà del 17% nel 2011 a confronto con il 2010, mentre gli operatori delle sale bingo perderanno il 24%. La Gbgc prevede, inoltre, che il Ggy dell'intero mercato spagnolo perderà un ulteriore 1.6% nel 2012 rispetto al 2011, dovuto principalmente al -2% del settore delle lotterie e al -5% delle sale bingo, che in Spagna fatturano più dei casino terrestri. La perdita di fatturato di queste due importanti industrie di gioco spagnole è dovuta alla decrescente disponibilità di reddito disponibile degli spagnoli dirottate verso il nuovo mercato online che verrà legalizzato a partire da gennaio del 2012. L'apertura del gioco via internet favorirà il mercato dell'intero settore del gioco casino la cui crescita sarà del 5% nel 2012, ma i casino terrestri affronteranno un altro anno difficile. Comunque, le restrizioni imposte al nuovo mercato online del gioco, dalle autorità

spagnole all'ultimo minuto, come il limite di € 600 ai depositi per giocatori di poker, roulette e blackjack (che sono i giochi più popolari) porrà un limite al potenziale tasso di crescita del mercato.

LE PREVISIONI PER L'ITALIA

Il 2011 sarà il quarto anno consecutivo di riduzione del reddito disponibile delle famiglie italiane. Negli ultimi quattro anni, le famiglie italiane avranno perso il 7% del loro potere d'acquisto. Le misure di austerità che verranno implementate dal 2012 al 2014 costeranno a una famiglia media italiana €8,300 per la fine del 2014.

La Gbgc stima che per il 2011 il GGY dell'industria del gioco italiano crescerà di un incredibile 24%, una crescita senza precedenti. Il motore della crescita sono stati gli apparecchi di gioco, soprattutto i Video Lottery Terminals (VLT), le lotterie e il lotto. Le scommesse sportive e le corse dei cavalli hanno avuto un negativo 2011, come lo hanno avuto i casino terrestri. I giochi di casino online aiuteranno il GGY di 'casino gaming' di concludere l'anno con un +7%. La Gbgc prevede, nel 2012, un rallentamento della crescita dell'industria del gioco e delle scommesse rispetto agli anni passati, dove il tasso di crescita medio era del 12%. La previsione per il 2012 è che l'industria del gioco crescerà del 5%. Il rallentamento del mercato metterà in difficoltà gli operatori che sono recentemente entrati nel mercato Italiano, attirati dalla strepitosa crescita del settore VLT e dalla legalizzazione dei giochi cash poker e casino. La GBGC, in un rapporto recente, aveva già analizzato come le attese su cash poker e casino non sono pienamente soddisfatte, e oltretutto il cash poker ha penalizzato il poker a torneo, che è un segmento molto più profittevole per gli operatori. Come nel 2011, la crescita del 2012 sarà alimentata da slot e Vlt grazie alle 6.600 licenze Vlt assegnate nella gara di novembre, che dovrebbero entrare nel mercato nel prossimo anno.

Inoltre, nel 2012 è prevista l'installazione di 20.000 dei 56,697 Vlt assegnati nel 2010, che dovrebbero essere disponibili sul mercato per la fine del secondo trimestre. La Gbgc prevede una crescita del 5% per il settore delle scommesse sportive rispetto al 2011, favorita dal campionato europeo di calcio 2012 che si disputerà in Polonia e Ucraina in estate. L'introduzione dei betting exchanges nel mercato delle scommesse dovrebbe ulteriormente aiutare la crescita del settore, ma per il 2012 l'impatto di quest'ultimo sarà alquanto limitato almeno fino a quando il pubblico italiano non avrà familiarizzato con il prodotto.